VERBALE CONSIGLIO PASTORALE di COMUNITA' PASTORALE del giorno 02.02.2021

Martedì 2 febbraio 2021 alle ore 21 in videoconferenza da remoto, attraverso la piattaforma *Jitsi Meet*, si è tenuta la seduta del CPCP.

Non collegati: don Angelo, suor Samuela, Elena Fondrini, Sara Meroni, Federico Milan, Giorgia Negrini, Emanuela Pagani, Luigi Riva.

Presidente: don Claudio - Responsabile della Comunità Pastorale
Vicario: don Gaudenzio
Moderatore: Andrea Brambilla

Ordine del giorno:

1) Breve verifica del tempo di Natale.
2) Iniziative per il tempo di Quaresima:
   - Via Crucis (online per i giovani, in chiesa alla sera per i fedeli adulti);
   - percorsi di catechesi online per i fedeli adulti;
   - le iniziative per coinvolgere la comunità sulle piattaforme online (ricerca di un simbolo per la Quaresima).
3) Individuazione di un progetto missionario da sostenere in Quaresima.
4) Riflessioni su alcuni aspetti pastorali, primo fra tutti come accostarsi al sacramento della Confessione.
5) Lettera dell'Arcivescovo per la Quaresima.
6) Varie ed eventuali.

Il Moderatore propone una inversione dei punti all'Ordine del giorno al fine di analizzare la lettera di Mons. Delpini (punto5) prima del punto 2, affinché le iniziative per il tempo di Quaresima possano prendere spunto dalla lettera in questione ed essere in linea con la stessa. La proposta viene accolta all'unanimità.

1) Breve verifica del tempo di Natale

Chiede la parola **FEDERICO PETERLONGO**, che anzitutto ringrazia per essere stato nominato come componente del CPCP, ritornando così a far parte del Consiglio medesimo; personalmente considera positivo l'esperimento della Messa "didattica" dedicata a bambini e ragazzi durante il tempo di Avvento, e la ritiene un'iniziativa da proseguire sia per rimettere la catechesi al centro sia per consentire alle famiglie di fare un percorso, evitando in questo modo che venga sempre delegato tutto alla Parrocchia.
Don GAUDENZIO: l'adesione all'iniziativa "Presepi" è stata anche più superiore di quanto si era pensato. La partecipazione alle funzioni di Natale a Bornago è andata bene: la Messa delle 18 era piena, circa tre quarti a quella delle 20.30; adesso in Gennaio stiamo vedendo una ripresa nella presenze alle Messe. Circa le confessioni, si è notata ancora una situazione di paura dell'incontro ravvicinato, sarebbe più opportuna una celebrazione penitenziale comunitaria seguendo il metodo di quella per i sacerdoti in Duomo, con un momento comune di confronto sulla Parola di Dio, come esame di coscienza, e una confessione individuale "veloce", seguita da un momento di ringraziamento.

FRANCO RUSNATI: buona l'idea di una Messa in più durante l'Avvento, come è già stato detto, e aggiungo indovinata la distribuzione delle tre Messe vigiliari di Natale per suddividere i fedeli, anche se alla celebrazione delle 18 alcuni non sono riusciti ad entrare.
Don CLAUDIO: in effetti a Pessano l'affluenza alle Messe della Vigilia di Natale è stata molto alta. Le confessioni si sono svolte con tranquillità, non ci sono state file, non ci sono stati affollamenti; io e don Angelo ci siamo resi disponibili anche durante i giorni precedenti.

2) Lettera dell'Arcivescovo per la Quaresima

Don CLAUDIO introduce l'analisi del testo di Mons. Delpini partendo dal concetto che nel 2021 celebreremo di nuovo la Pasqua ma soprattutto celebreremo una Pasqua nuova, e il tempo di Quaresima deve essere vissuto come un'occasione per superare i luoghi comuni che ci bloccano.
Nella lettera viene poi indicato alla riflessione comunitaria il tema della correzione: in questa pandemia "*…molti forse hanno sperimentato quell'emergenza spirituale che inaridisce gli animi… e rende meno disponibili ad accogliere la correzione*…" ma la correzione è anzitutto espressione della relazione educativa di Dio, la correzione di Dio è il dono dello Spirito. Tuttavia bisogna fare i conti con situazioni che inceppano il cammino e che opponiamo una certa resistenza a curare (come la superbia, la superficialità, il conformismo). La Quaresima allora può diventare il tempo opportuno per sradicare queste situazioni che bloccano: dare un nome a queste situazioni ci permette di superarle anche come comunità.
La lettera inoltre propone di affrontare il tema dei percorsi penitenziali e delle forme della confessione, per una verifica delle diverse modalità celebrative, che sono: la confessione e assoluzione individuale, la celebrazione comunitaria con confessione e assoluzione individuale, la forma dell'assoluzione generale (che però è prevista solo in casi di emergenza). Si pone, quindi, la necessità di un cammino di verifica e di proposte su come vivere il sacramento della riconciliazione come comunità.
Infine dall'Arcivescovo ci arriva un invito a curare le celebrazioni, affinché tutti si accorgano che stiamo celebrando la Pasqua, la festa che dà origine a tutte le feste. Vedremo cosa si potrà fare e cosa si potrà proporre come testimonianza del nostro essere cristiani.

3) Iniziative per il tempo di Quaresima

Don CLAUDIO: la Via Crucis per gli adulti si svolgerà normalmente in chiesa alle 9 e alle 20.30, saranno 7 stazioni meditate con spunti di Papa Francesco e del Card. Martini; per la Via Crucis dei martiri missionari valuteremo se sarà possibile fare qualcosa con i ragazzi e anche l'iniziativa della Via Crucis al mattino in piazza Pertini prima della scuola non so se si potrà fare (forse sarà da pensare una Via Crucis online…). La Via Crucis cittadina del Venerdì Santo si potrà fare? La processione era un momento in cui la comunità usciva e coinvolgeva anche gli altri, ma adesso non sappiamo se sarà possibile farla.
FRANCO RUSNATI: la Via Crucis con 7 stazioni mi piace, è una formula che fa riflettere, ma magari una volta tanto una Via Crucis "classica" con 15 stazioni potrebbe far pensare a quello che era il percorso dall'orto degli Ulivi fino alla crocifissione, giusto per ricordare quella che era la Via Crucis…
Don GAUDENZIO: la Via Crucis con 7 stazioni consente di non andare di volata e di soffermarsi, e ogni volta qualche stazione "classica" c'è, tuttavia può essere un'esigenza.
ANDREA BRAMBILLA: la Via Crucis online per i ragazzi potrebbe essere una modalità più fattibile, ma sentirei su questo la catechiste.
LUISA BONFANTI: l'anno scorso c'è stata una buona partecipazione alla carovana pasquale online (forse perché era una novità), così non è stato per la novena di Natale, però è comunque un mezzo che arriva a tante persone, anche a chi non verrebbe in chiesa. Si potrebbe provare a fare qualcosa, io non farei cadere l'iniziativa, anche perché non fare nulla potrebbe sembrare di non sottolineare il tempo di Quaresima.
Don CLAUDIO: andrebbe rivista e ripensata la modalità migliore, se la pagina Facebook o se su Youtube.
LUISA BONFANTI: non cambierebbe molto, visto che i bambini sono piccoli e andrebbero comunque assistiti di genitori.
FRANCO RUSNATI: nella modalità di trasmissione è importante la diretta, perché si ha la sensazione di avere una Comunità, quindi privilegerei Facebook.
ANDREA BRAMBILLA: se ci fosse la possibilità di interagire, sarebbe meglio. Se fosse possibile trovare uno strumento che consenta di intervenire, sarebbe meglio, ma non saprei come.
LUISA BONFANTI: i numeri piccoli si possono gestire online, ma se sono tanti diventa un problema.

ANDREA BIGI: perché non utilizzare gli spazi ampi (chiesa, oratorio) invece degli incontri online? Tra i ragazzi la voglia di rivedersi è forte. Ci sono genitori che hanno ancora paura, ma credevo di più: abbiamo iniziato gli allenamenti con i piccoli, su 17 erano presenti in 15.
Don GAUDENZIO: per la catechesi degli adulti, sono disponibile ad organizzare alcuni incontri sul Siracide, da trasmettere anche su Facebook: 3 incontri in Quaresima una settimana sì e una no, e poi (se la cosa prende piede) altri entro l'estate, perché comunque la proposta è per temi, quindi si prestano anche a non essere svolti tutti.
SUOR DOLORES: noi siamo disponibili per queste dirette online, per meditare la Parola di Dio e vivere meglio il tempo di Quaresima.
Don CLAUDIO: sì, iniziamo così, anche perché adesso non sarebbe possibile coinvolgere altre persone da fuori.
ANDREA BRAMBILLA: a proposito della ricerca di un gesto o di un'iniziativa per il tempo di Quaresima in analogia a quella che era stata la condivisione dei presepi, l'idea era quella di vedere se in CPCP poteva emergere qualcosa da proporre ai ragazzi del catechismo. Parlando in famiglia, avevamo pensato, prendendo spunto dal Siracide ("voglio seguire i passi della Sapienza") a delle orme da ritagliare, con scritte alcune frasi a seconda del tema della settimana di Quaresima.
LUISA BONFANTI: trovare un simbolo per la Quaresima è difficile, non è come l'Avvento. Le orme possono funzionare per i bambini, ma non saprei quale gesto proporre per le famiglie. La Quaresima non ha un segno o un simbolo che può essere condiviso, mentre il presepe è tradizione, lo fanno tutti. Però non è che dobbiamo usare per forza lo stesso cliché, si può pensare anche altro.
Don GAUDENZIO: prima di passare al prossimo punto, vorrei riprendere il tema del cammino penitenziale, che non è solo la confessione (punto centrale), ma anche nella Messa abbiamo due momenti penitenziali, che potremmo sottolineare in questa Quaresima, con una breve spiegazione.
FEDERICO PETERLONGO: bisogna avere una maggior consapevolezza dell'aspetto comunitario della confessione, che non è un fatto personale tra me e il Padreterno; nella celebrazione domenicale, cercare quei momenti che richiamano la confessione.
LUISA BONFANTI: ma in Quaresima la Messa alle 10 verrà mantenuta? E i ritiri saranno a Bornago?
Don CLAUDIO: la proposta è quella di inviti specifici ogni domenica a Bornago alle 11.15, tenendo comunque la Messa delle 10 a Pessano per tutti i ragazzi di tutte le età, anche quelli di Bornago, e non classe per classe.
ANNALISA CARMANA: ma ci stiamo tutti? Pongo solo una questione di numeri, non voglio entrare nel merito.

4) Individuazione di un progetto missionario da sostenere in Quaresima

Viene data la parola a **MARIO MARINELLI**, che illustra quanto è emerso nel gruppo Missioni. Ci saranno due domeniche dedicate ad una raccolta fondi per sostenere uno o più progetti che emergeranno dalle necessità indicate dai nostri missionari; la raccolta avverrà mediante tre sistemi: le offerte depositate nelle cassette, la vendita di colombe incartate "artigianalmente" e la vendita di sacchetti di uova di Pasqua "rielaborate".
Don GAUDENZIO: l'idea fondamentale è quella di destinare i fondi per essere di aiuto ai missionari nelle situazioni di emergenza in cui si trovano a causa del coronavirus.

5) Riflessioni su alcuni aspetti pastorali, primo fra tutti come accostarsi al sacramento della Confessione

ANDREA BRAMBILLA: in realtà alcune cose sono state già dette parlando della lettera dell'Arcivescovo, ma se qualcuno vuole aggiungere qualcosa…
FRANCO RUSNATI: dobbiamo trovare dei momenti nella Settimana Santa per la confessione comunitaria, perché deve essere valorizzata riproponendola bene.
LUISA BONFANTI: sarà necessaria un'attenzione particolare alle confessioni di ragazzi, adolescenti e giovani, creando un momento per richiamarli.
Don CLAUDIO: riguardo ai sacramenti, in Quaresima avremo la Prima Confessione dei bambini di IV elementare, per l'attuale III invece sarà in novembre (la prima domenica di Avvento). I ragazzi di V faranno la Prima Comunione subito dopo Pasqua e la Cresima a giugno, mentre la Prima Comunione di quelli di IV sarà in maggio su più domeniche.
Per valorizzare il sacramento della Riconciliazione bisognerà pensare ad un momento (magari il sabato mattina) per proporre la confessione individuale ai ragazzi di V elementare; i giovani avevano già un momento all'inizio della Quaresima, che poi sfociava nella confessione individuale alla fine della Quaresima.

Un martedì di Quaresima potrebbe esserci una celebrazione penitenziale, magari senza confessione individuale, per dare strumenti per un cammino di conversione e iniziare un esame di coscienza che poi arriverà alla confessione individuale.

6) Varie ed eventuali

ANDREA BRAMBILLA: mi è pervenuta una richiesta, che presento in questa sede, di un coordinamento tra i catechisti degli adolescenti e dei giovani, i quali sentono la necessità di avere un riferimento per una linea comune tra loro, nonché di essere seguiti per un percorso di formazione.
Don GAUDENZIO: accenno una riflessione sul cammino del CPCP: dovremmo imparare a gettare lo sguardo po' più in là e non solo muoverci sulle urgenze immediate che abbiamo davanti. Non so come, ma dobbiamo pensarci…
MASSIMILIANO AMBROSONI: segnalo l'iniziativa "Una maglia per tutti", il cui ricavato sarà destinato al rifacimento dell'area giochi dell'oratorio di Pessano.

Non essendoci altro all'O.d.g. la seduta da remoto si conclude alle ore 22.45 di martedì 2 febbraio 2021.